

Febbraio 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A febbraio 2011 si rileva una riduzione congiunturale dell'1,4% per l'export e dello 0,4% per l'import, dovuta alle più ampie flessioni registrate sui mercati extra Ue (-4,3% per l'export e -1,6% per l'import), a fronte di una limitata crescita per gli scambi con i mercati comunitari (+1% per l'export e +0,6% per l'import). Nell'ultimo trimestre l'aumento riguarda entrambi i flussi, più sostenuto per l'area extra Ue.

■ La crescita tendenziale di febbraio risulta elevata per ambedue i flussi (+18,5% l'export e +19,4% l'import), contenendo l'aumento dei primi due mesi dell'anno al 21,2% per l'export e al 24,7% l'import, con una decelerazione maggiore per gli scambi extra Ue.

■ Si conferma poi la dinamica più sostenuta dei valori medi unitari delle importazioni (+14,9%) rispetto a quelli delle esportazioni (+9,4%). L'aumento dei volumi è più contenuto per l'import (+3,9%) rispetto all'export (+8,3%).

■ Il disavanzo nei primi due mesi dell'anno supera i 10 miliardi, rispetto ai quasi 7 miliardi registrati nello stesso periodo del 2010. Nello stesso periodo, al netto dei prodotti energetici, si registra un avanzo di 0,5 miliardi (+1,3 nel primo bimestre 2010).

■ Il contributo maggiore alla crescita tendenziale dei flussi arriva dai prodotti intermedi, con aumenti tendenziali superiori per le importazioni (+40,2%) rispetto alle esportazioni (+24%). Il deficit commerciale di questi prodotti nei primi due mesi sale a 4,2 miliardi.

■ Risultano in flessione le importazioni di beni strumentali (-0,4%) e di consumo durevoli (-2,1%). Gli avanzi commerciali registrati nei primi due mesi dell'anno per queste tipologie di beni sono pari, rispettivamente, a 4 e 1,3 miliardi.

■ I prodotti esportati più dinamici sono il coke e prodotti petroliferi raffinati (+45,4%) e i metalli e prodotti in metallo (+33,3%).

■ Le vendite di metalli verso Germania, Francia e Svizzera e di macchinari verso la Cina guidano la crescita delle esportazioni.

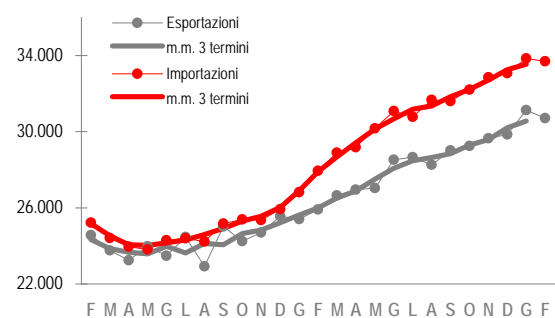
■ I computer, gli apparecchi elettronici ed ottici dalla Cina e il petrolio greggio dai paesi Opec forniscono il maggior impulso alla crescita delle importazioni.

■ Si segnala l'aggiornamento dei dati e degli indici relativi all'anno 2010, in linea con quanto previsto dagli standard di qualità definiti a livello comunitario.

■ Prossima diffusione: 16 maggio 2011

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

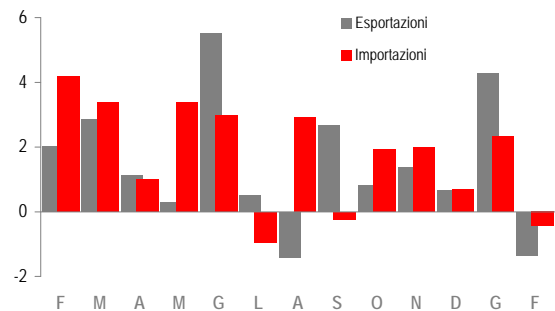
Febbraio 2009-febbraio 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

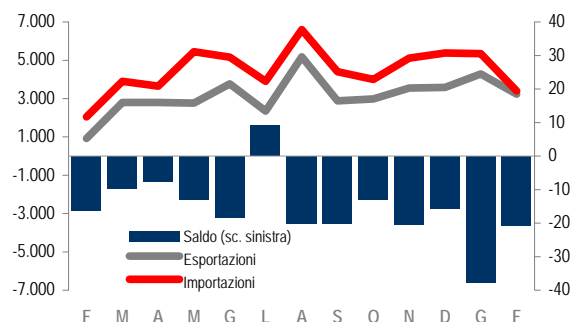
Febbraio 2010-febbraio 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Febbraio 2010-febbraio 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Febbraio 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	feb.11	gen.feb.11	feb.11	dic.10-feb.11	feb.11	gen.feb.11	feb.11	dic.10-feb.11	feb.11	gen.-feb.11
	feb.10	gen.feb.10	gen.11	set.-nov.10	feb.10	gen.feb.10	gen.11	set.-nov.10		
Paesi Ue	16,6	17,2	1,0	2,6	14,7	16,1	0,6	1,7	-883	-1.714
Paesi Extra Ue	21,2	27,4	-4,3	6,6	25,6	35,6	-1,6	6,9	-2.750	-8.518
Mondo	18,5	21,2	-1,4	4,3	19,4	24,7	-0,4	4,1	-3.633	-10.232
<i>Valori medi unitari</i>	<i>9,4</i>	<i>9,0</i>			<i>14,9</i>	<i>14,9</i>				
<i>Volumi</i>	<i>8,3</i>	<i>11,2</i>			<i>3,9</i>	<i>8,5</i>				

I prodotti

A febbraio 2011 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni, ma in decelerazione rispetto alla crescita media dei primi due mesi. Le esportazioni di energia presentano un aumento (+53,6%) superiore a quello medio, esercitando un modesto contributo alla crescita (circa due punti percentuali). I prodotti intermedi e i beni strumentali, pur presentando un incremento più limitato (rispettivamente di +24% e +15,8%), contribuiscono nel complesso al 70% circa della crescita dell'export (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2011

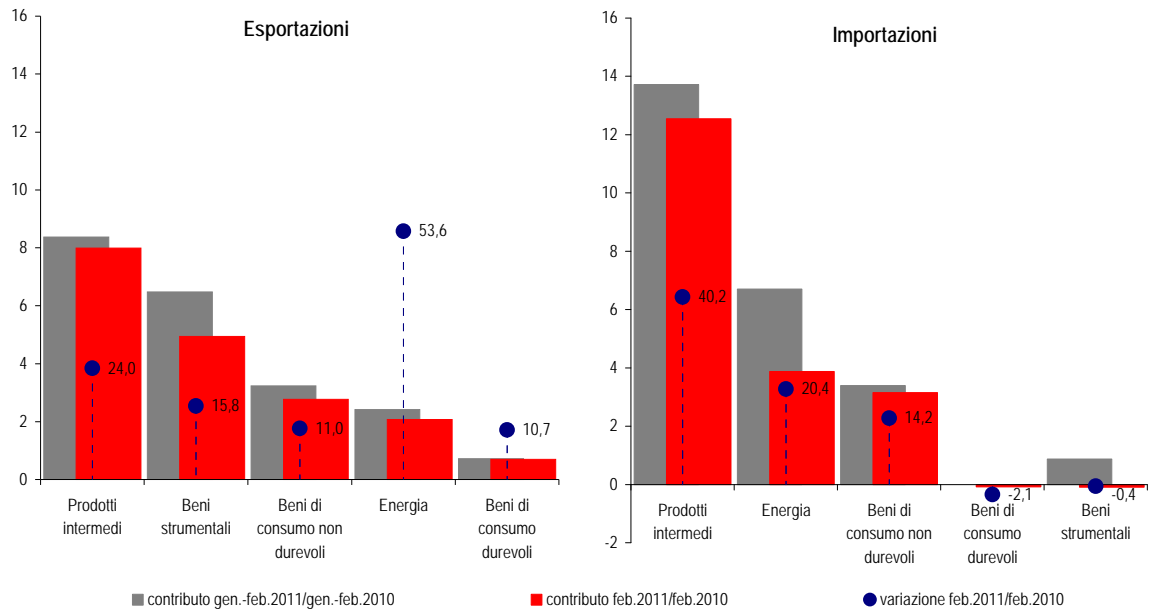
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		feb.11 feb.10	gen.-feb.11 gen.-feb.10		feb.11 feb.10	gen.-feb.11 gen.-feb.10	feb.11	gen.-feb.11
Beni di consumo	29,4	10,9	12,5	25,2	12,0	12,8	779	607
<i>durevoli</i>	6,3	10,7	11,5	3,5	-2,1	0,0	841	1.283
<i>non durevoli</i>	23,1	11,0	12,7	21,8	14,2	14,8	-62	-675
Beni strumentali	32,3	15,8	21,2	22,1	-0,4	3,7	2.375	4.047
Prodotti intermedi	33,4	24,0	25,0	33,8	40,2	44,9	-1.874	-4.171
Energia	4,8	53,6	56,3	18,9	20,4	34,8	-4.913	-10.715
Totale al netto dell'energia	95,2	17,0	19,6	81,1	19,2	22,3	1.280	483
Totale	100,0	18,5	21,2	100,0	19,4	24,7	-3.633	-10.232

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

Dal lato delle importazioni si registra un forte incremento tendenziale per i prodotti intermedi (+40,2%), che fornisce un contributo pari a circa due terzi della crescita complessiva degli acquisti dall'estero. In calo appaiono le importazioni di beni di consumo durevoli (-2,1%) e di beni strumentali (-0,4%). Per questi raggruppamenti si rilevano crescenti avanzi commerciali

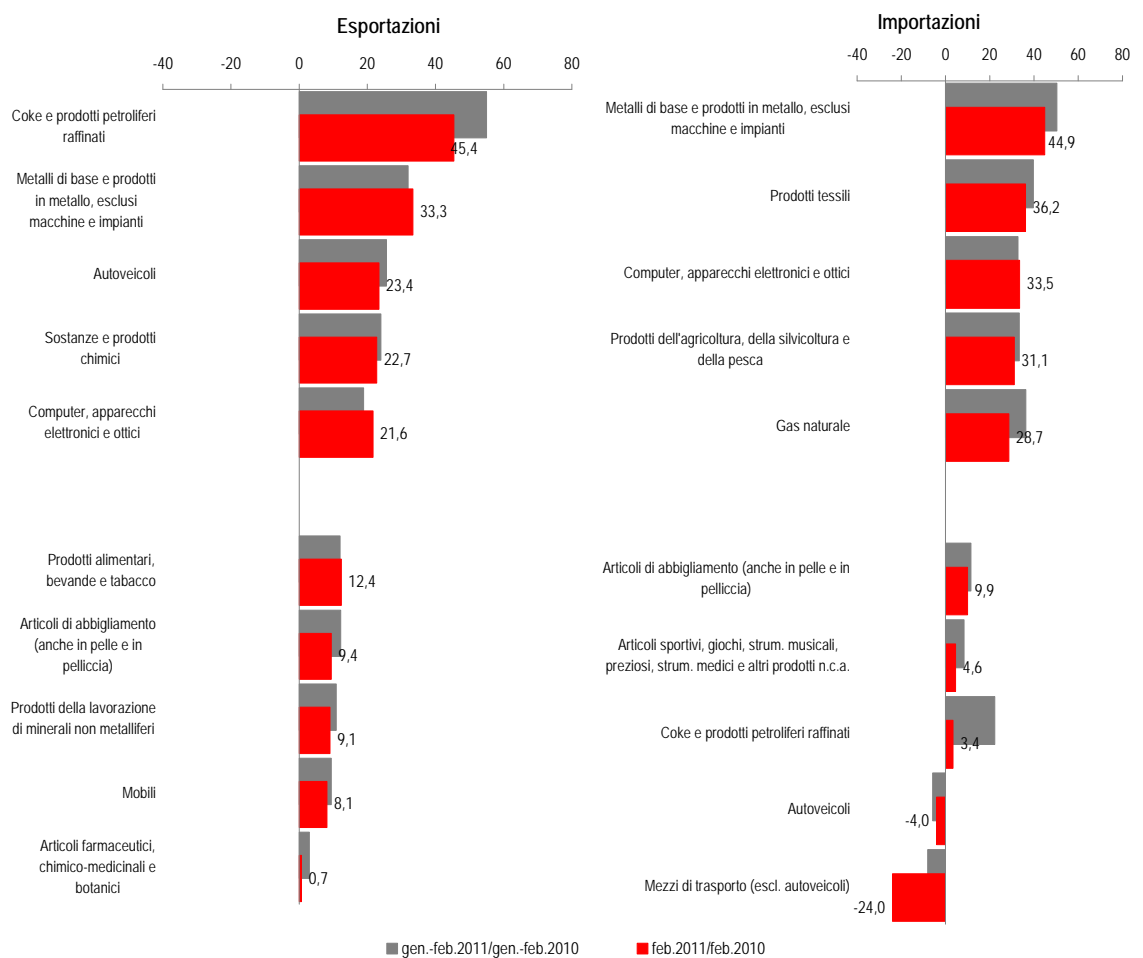
Il saldo commerciale di febbraio, al netto dei prodotti energetici, risulta di 1,3 miliardi e determina un avanzo commerciale per i primi due mesi, al netto dell'energia, di 0,5 miliardi.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Febbraio 2011, variazioni percentuali tendenziali



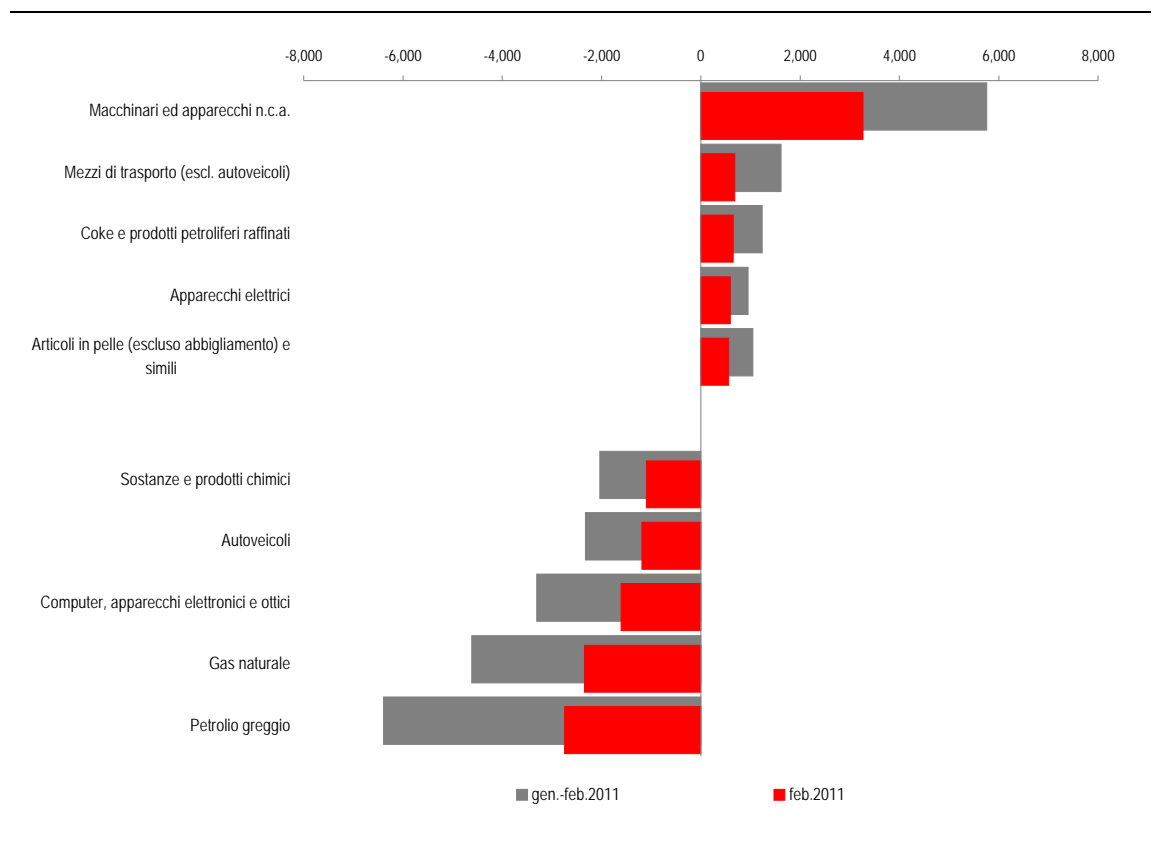
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

Nel mese di febbraio 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente il coke e prodotti petroliferi raffinati (+45,4%), i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+33,3%), gli autoveicoli (+23,4%), le sostanze e prodotti chimici (+22,7%) e i computer ed apparecchi elettronici (+21,6%) (Figura 2). Una crescita inferiore alla media si registra per gli articoli farmaceutici, i mobili, i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, gli articoli di abbigliamento e i prodotti alimentari.

Anche dal lato delle importazioni, tutti i settori registrano incrementi tendenziali, ad eccezione dei mezzi di trasporto (-24%) e degli autoveicoli (-4%). Gli incrementi più consistenti si segnalano per i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+44,9%), i prodotti tessili (+36,2%), i computer, apparecchi elettronici e ottici (+33,5%), i prodotti dell'agricoltura (+31,1%) e il gas naturale (+28,7%).

Nel corso del mese di febbraio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si confermano principalmente per i beni strumentali e i beni di consumo durevoli, in particolare per i macchinari, i mezzi di trasporto (escluso autoveicoli), coke e prodotti petroliferi raffinati, apparecchi elettrici e articoli in pelle. I saldi negativi più consistenti, anche se in riduzione rispetto alla media del periodo, riguardano il petrolio greggio e il gas naturale, i computer e apparecchi elettronici e ottici, gli autoveicoli e le sostanze e prodotti chimici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Febbraio 2011, milioni di euro

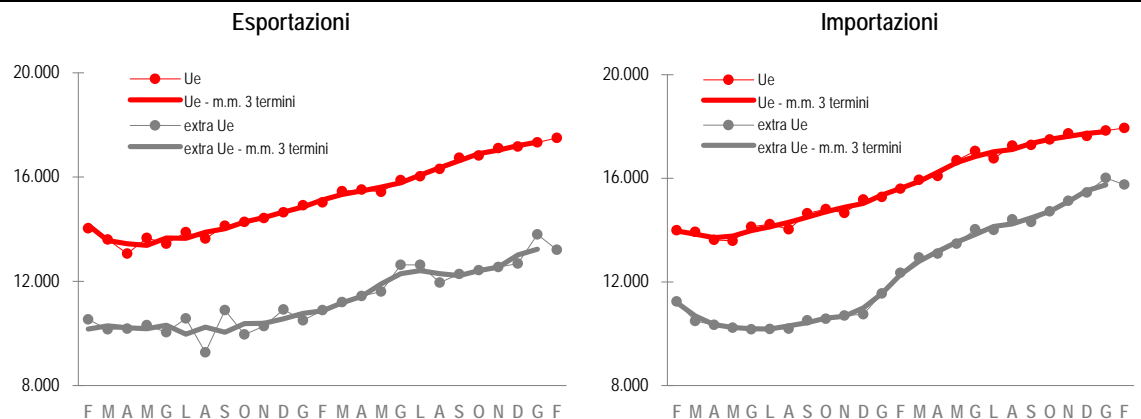


I paesi

Nel mese di febbraio 2011 la dinamica congiunturale delle esportazioni e delle importazioni è più sostenuta verso e dai paesi dell'area Ue, con aumenti rispettivamente pari all'1% e allo 0,6%. In calo, invece, appare l'andamento congiunturale sui mercati extra Ue (-4,3% per le esportazioni e -1,6% per le importazioni).

Si conferma più sostenuta la crescita tendenziale sui mercati extra Ue, sia per l'export (+21,2%), sia per l'import (+25,6%). La crescita tendenziale è comunque in decelerazione rispetto alla media dei primi due mesi del 2011 (Prospetto 1).

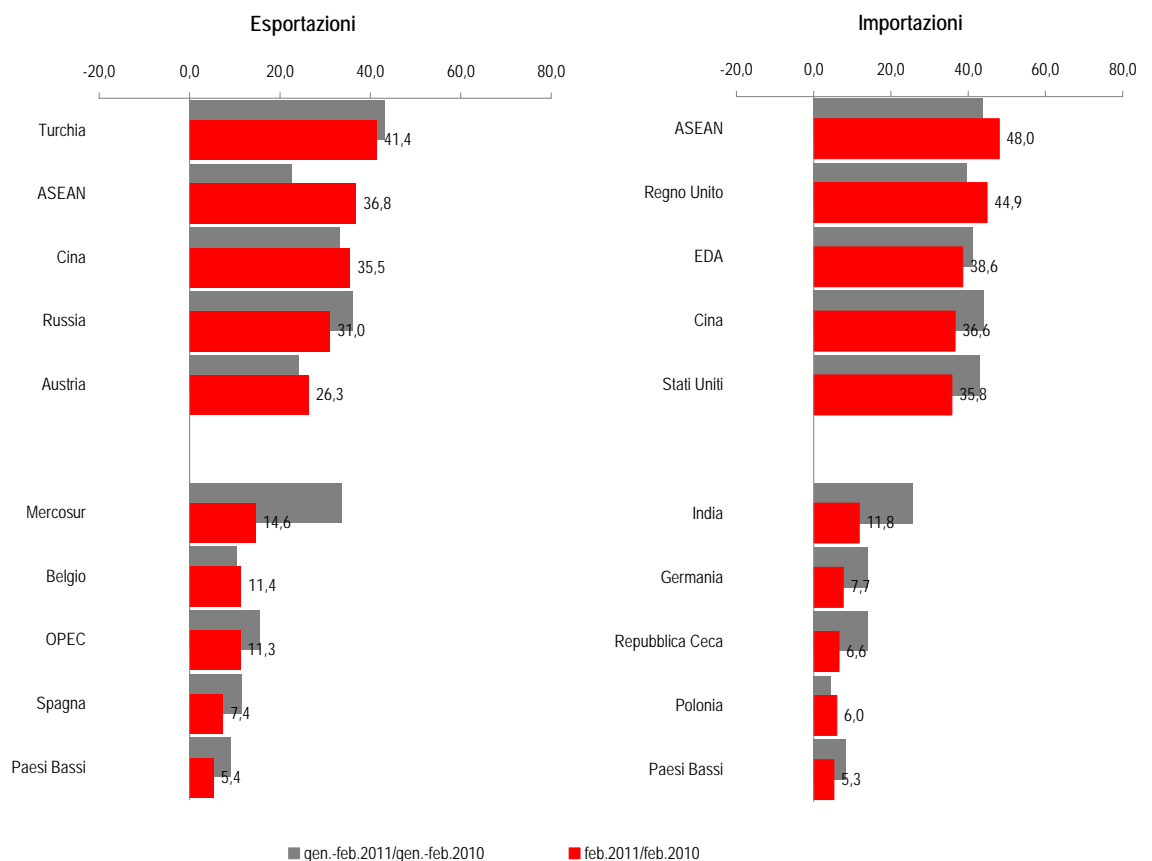
FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Febbraio 2009-febbraio 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale (Figura 5) ha riguardato soprattutto le esportazioni verso la Turchia (+41,4%), i paesi Asean (+36,8%), la Cina (+35,5%) e la Russia (+31%). Più contenuta risulta la crescita delle esportazioni verso i Paesi Bassi, la Spagna, l'Opec e il Belgio.

La crescita dell'import ha interessato soprattutto i paesi Asean (+48%), il Regno Unito (+44,9%), le economie dinamiche dell'Asia (Eda), la Cina e gli Stati Uniti. Inferiore alla media è l'aumento delle importazioni dai Paesi Bassi, dalla Polonia, dalla Repubblica Ceca, dalla Germania e dall'India.

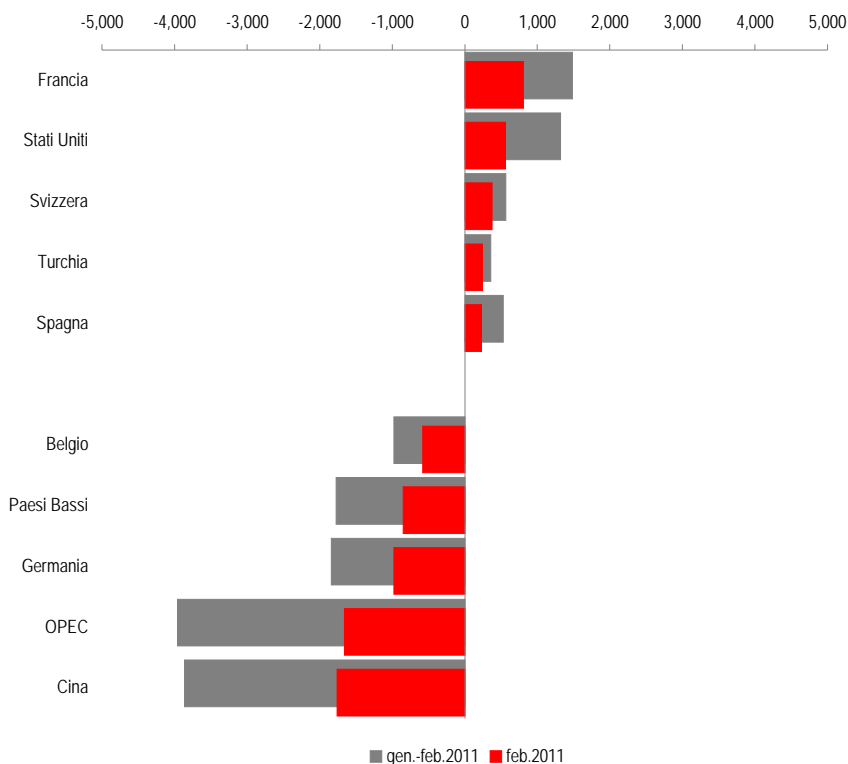
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Febbraio 2011/febbraio 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

La bilancia commerciale risulta attiva con la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Turchia e la Spagna (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, i paesi Opec, la Germania, i Paesi Bassi e il Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) verso la Germania (a cui è imputabile un punto percentuale della crescita complessiva delle esportazioni), la Francia e la Svizzera, di macchinari e apparecchi verso la Cina e di sostanze e prodotti chimici verso la Germania.

La riduzione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso i Paesi Bassi e il Belgio, di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso il Regno Unito e i paesi Opec e di coke e prodotti petroliferi raffinati verso gli Stati Uniti contribuiscono a frenare l'espansione delle esportazioni.

Gli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina (che contribuiscono per 1,4 punti percentuali all'incremento complessivo degli acquisti all'estero), di petrolio greggio dall'Opec, di gas naturale dalla Russia e dal Regno Unito e di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Germania (Figura 8) spiegano la sostenuta crescita tendenziale delle importazioni.

Contribuiscono a ridurre la crescita delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Germania e dalla Cina, di petrolio greggio e prodotti petroliferi raffinati dalla Russia e di apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2011, punti percentuali

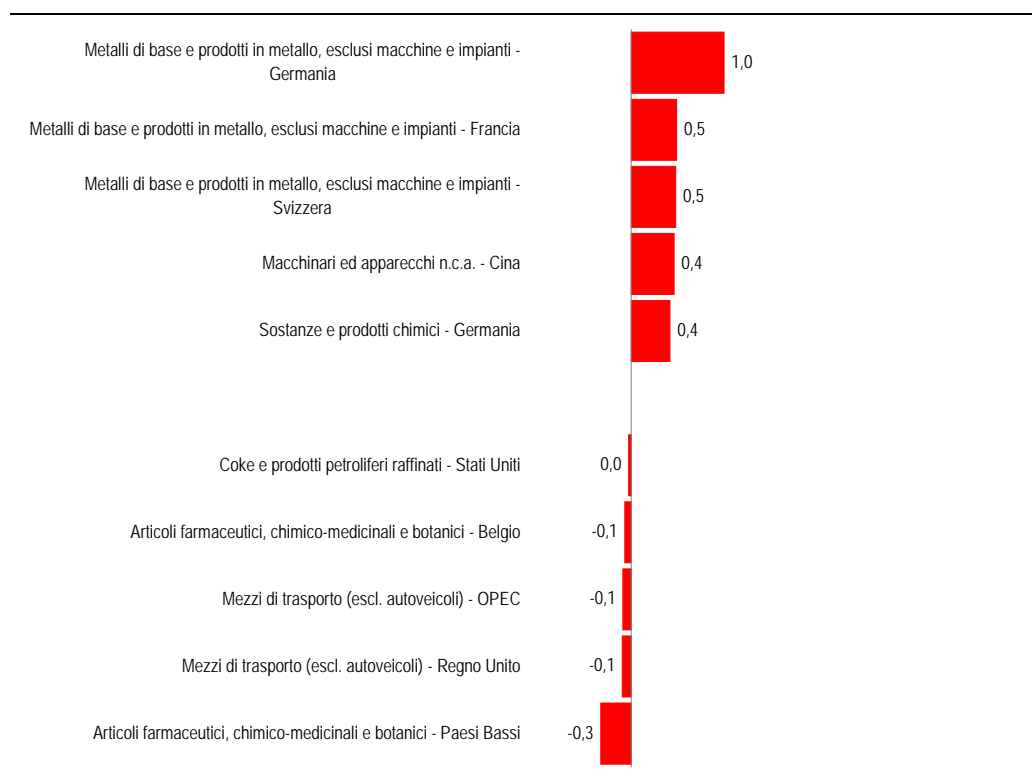
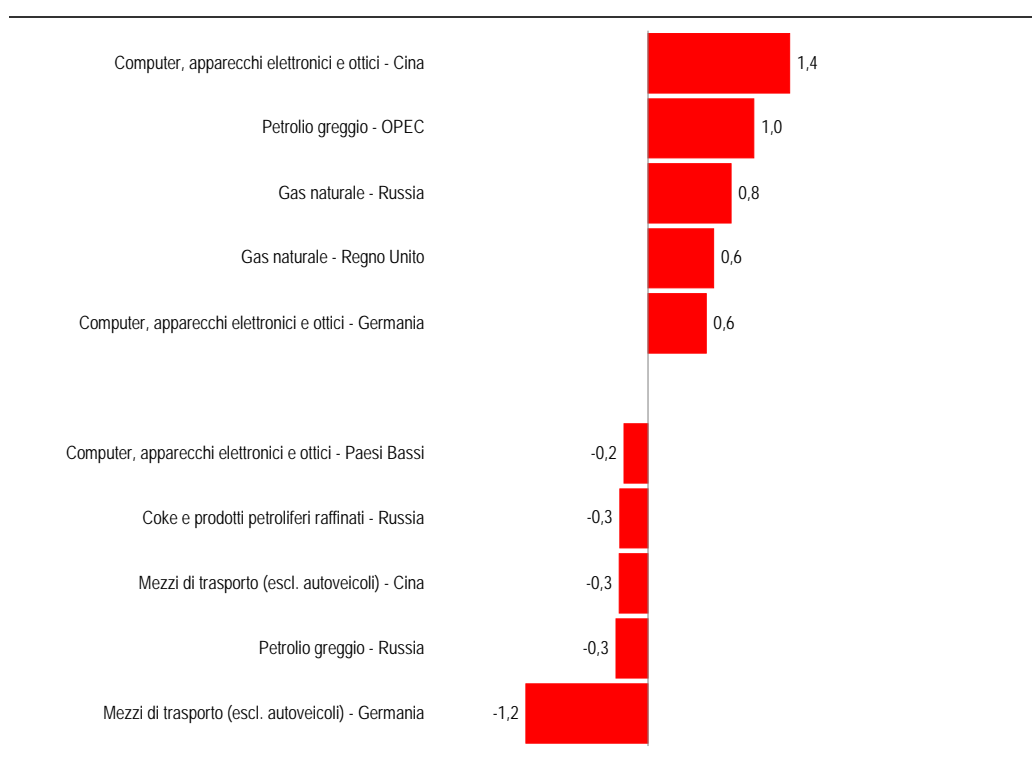


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Febbraio 2011, punti percentuali

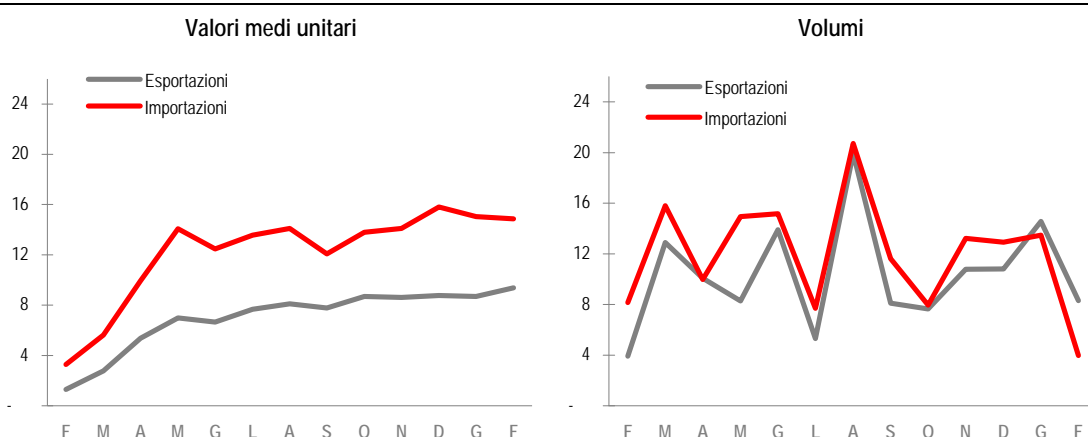


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di febbraio 2011 si conferma la più sostenuta crescita tendenziale dei valori medi unitari per i flussi in entrata (+14,9%), con tassi di variazione sostanzialmente in linea negli ultimi due mesi. Per le esportazioni si registra un incremento tendenziale dei valori medi unitari del 9,4%, in leggera accelerazione rispetto ai mesi precedenti (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si registra una significativa contrazione della crescita tendenziale, più significativa per le importazioni (+3,9%) rispetto alle esportazioni (+8,3%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Febbraio 2010-febbraio 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import riguarda principalmente i mercati extra Ue (+21,9%) (Prospetto 3), con dinamiche particolarmente sostenute per i prodotti energetici (+30,1%) e quelli intermedi (+17,8%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni, l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+38,8%) e gli input intermedi (+11,9%).

Per quanto concerne i volumi si registra una crescita tendenziale più sostenuta per le esportazioni sui mercati extra Ue (+12,9%) e per le importazioni dai paesi Ue (+5,5%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Febbraio 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.11	gen.feb.11	feb.11	gen.feb.11	feb.11	gen.feb.11	feb.11	gen.feb.11
	feb.10	gen.feb.10	feb.10	gen.feb.10	feb.10	gen.feb.10	feb.10	gen.feb.10
Paesi Ue	11,0	11,0	8,7	8,9	4,9	5,5	5,5	6,6
Paesi Extra Ue	7,3	6,7	21,9	21,8	12,9	19,4	3,1	11,4
Mondo	9,4	9,0	14,9	14,9	8,3	11,2	3,9	8,5

Si riduce, rispetto al mese precedente l'intensità della crescita dei volumi importati dai paesi extra Ue (+3,1%) (Prospetto 3) e si rileva una riduzione delle quantità importate di prodotti energetici (-7,5%), di beni strumentali (-3,8%) e di beni di consumo durevoli (-2,1%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2011, indici in base 2005=100

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	feb.11 feb.10	gen.feb.11 gen.feb.10	feb.11 feb.10	gen.feb.11 gen.feb.10	feb.11 feb.10	gen.feb.11 gen.feb.10	feb.11 feb.10	gen.feb.11 gen.feb.10
Beni di consumo	5,4	6,4	8,4	9,4	5,3	5,7	3,1	3,1
<i>durevoli</i>	4,9	5,4	0,0	2,2	5,5	5,8	-2,1	-2,2
<i>non durevoli</i>	5,5	6,6	10,2	10,7	5,2	5,7	3,8	3,8
Beni strumentali	5,7	5,2	3,5	3,6	9,5	15,3	-3,8	0,0
Prodotti intermedi	11,9	11,5	17,8	17,6	10,8	12,1	19,0	23,2
Energia	38,8	33,4	30,1	29,3	10,6	17,2	-7,5	4,3
Totale al netto dell'energia	7,7	7,5	10,9	11,1	8,6	11,3	7,4	10,0
Totale	9,4	9,0	14,9	14,9	8,3	11,2	3,9	8,5

Al netto dell'energia i valori medi unitari aumentano del 10,9% per le importazioni e del 7,7% per le esportazioni.

Per i volumi, anche al netto dell'energia, si registra un incremento superiore per le esportazioni (+8,6%) rispetto alle importazioni (+7,4%).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.